

**OGGETTO: Espressione di parere preventivo in merito al Piano Sociale della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri 2023-2027.**

**L'ASSEMBLEA**

Premesso che con decreto n. 93 dd. 29 luglio 2011 - adottato ai sensi dell'art. 8 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e ss.mm. - il Presidente della Provincia ha disposto, con decorrenza 01.08.2011 il trasferimento alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri delle funzioni già esercitate a titolo di delega provinciale dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol, con riferimento ai Comuni di Lavarone e di Luserna, e dalla Comunità della Vallagarina in favore del Comune di Folgaria, in materia di assistenza scolastica, servizi socioassistenziali, edilizia abitativa ed urbanistica;

Dato atto che il Consiglio dei Sindaci, convocato dal Sindaco di Folgaria in qualità di Sindaco del Comune di maggior consistenza demografica del territorio, in data 18 agosto 2022, ha designato all'unanimità il signor Isacco Corradi, Sindaco di Lavarone, alle funzioni di Presidente della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, giusta deliberazione n. 1 di medesima data ed ha preso atto della composizione del Consiglio dei Sindaci della Comunità, come da deliberazione n. 2 di medesima data;

Considerato che, ai sensi dell'art. 15 della Legge provinciale n. 3 del 2006, così come modificata dalla legge provinciale 06.07.2022, n. 7, è organo della Comunità l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo, la quale, ai sensi dell'art. 8 della medesima legge, *"... esprime parere preventivo in merito al bilancio della comunità, al piano sociale di comunità e ai programmi di investimento pluriennali"*;

Visto che con propria deliberazione n. 1 del 20 dicembre 2022 si è preso atto della costituzione nonché della composizione dell'organo denominato "Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo" della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, in forza dell'art. 8 della L.P. 06 luglio 2022, n. 7;

Richiamata la L.P. 27.07.2007, n. 13 (Politiche sociali nella Provincia di Trento) in materia di programmazione sociale, che prevede:

- ✓ all'articolo 9, primo comma, che gli Enti Locali e la Provincia elaborino i propri strumenti di programmazione mediante il coinvolgimento e il confronto con i soggetti attivi del sistema provinciale delle Politiche Sociali avvalendosi, nel processo di programmazione, rispettivamente dei tavoli territoriali e del Comitato Provinciale per la Programmazione Sociale;
- ✓ all'articolo 9, secondo comma, che la programmazione sociale si espliciti mediante l'adozione del Piano Sociale Provinciale e dei Piani Sociali di Comunità, in una dinamica di interazione e aggiornamento reciproco. A tal fine i Piani di Comunità si conformano agli atti di indirizzo contenuti nel Piano Sociale Provinciale, vincolanti ai sensi dell'art. 9, comma 2, della L.P. n. 3/2006; analogamente, la Provincia approva ed aggiorna il Piano Sociale Provinciale sulla base della rilevazione dei bisogni e delle altre indicazioni emergenti dai vigenti Piani Sociali di Comunità;
- ✓ all'articolo 12, che il Piano Sociale di Comunità costituisce lo strumento di programmazione delle politiche sociali del territorio e che il metodo della Pianificazione partecipata con il coinvolgimento dei portatori di interesse rende la Comunità protagonista dello sviluppo e della crescita del territorio;
- ✓ all'articolo 13, che lo strumento di supporto del processo di pianificazione è il Tavolo Territoriale, definito dalla legge quale "organo di consulenza e di proposta per le politiche sociali";

Considerato che il Piano sociale di Comunità costituisce un passaggio imprescindibile ai fini del pieno esercizio della funzione amministrativa in materia di servizi socioassistenziali, in

ragione del fatto che si tratta dello strumento di programmazione con il quale ogni Comunità determina:

- i bisogni riscontrati e le risorse del territorio;
- l'analisi dello stato dei servizi e degli interventi esistenti;
- gli obiettivi fondamentali e le priorità di intervento;
- gli interventi da erogare comprese le prestazioni aggiuntive rispetto a quelle essenziali specificate nel piano sociale provinciale;
- forme e strumenti comunicativi per una conoscenza dei servizi disponibili e delle opportunità di partecipazione dei cittadini al sistema delle politiche sociali;
- le modalità di adozione degli accordi di collaborazione di competenza della Comunità”.

Vista la determinazione del Responsabile del Settore Sociale della Comunità n. 35 di data 25 luglio 2022, di affidamento allo Studio Tangram di Sommadossi Veronica di Vallegghi (TN) C.F. SMMVNC89C41L378K P. IVA 02584270223 dell'incarico di consulenza e accompagnamento al percorso di pianificazione sociale partecipata della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri al fine di aggiornare i dettami del precedente Piano Sociale, dietro esperimento di un nuovo percorso partecipativo volto al raggiungimento dei seguenti nuovi obiettivi:

- la valorizzazione e la messa in rete del Know how, dei dati e del materiale raccolto dai progetti di coinvolgimento della comunità nell'ultimo triennio;
- l'acquisizione di competenze legate al coinvolgimento del territorio e alla manutenzione delle reti sociali da parte dei soggetti istituzionali attivi e promotori di iniziative e progetti sociali;
- il coinvolgimento multilivello di realtà e soggetti attivi, nonché di attori inediti in un'ottica di valorizzazione di risorse informali ad oggi non ancora considerate;
- la diffusa partecipazione dei soggetti portatori di interesse, quale nuovo fattore strutturale nell'azione sociale sul territorio, come fattore parimenti strutturale nel lavoro sociale sul territorio;

Considerato che il partner incaricato ha condotto, assieme al servizio Sociale della Comunità, le azioni per la creazione e stesura del Piano di cui sopra, nel periodo ottobre 2022 – ottobre 2023, nel rispetto degli obiettivi e delle modalità suindicati;

Rilevato che, in data 24 ottobre 2023, è stata approvata dal Tavolo per la Pianificazione Sociale la proposta di documento, allegata e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Uditi gli interventi dei componenti dell'assemblea che hanno chiesto la parola, di cui in dettaglio al verbale della presente seduta;

Ritenuto pertanto di esprimere parere favorevole all'approvazione del Piano Sociale della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri 2023-2027, come da allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

Vista la legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e s.m., applicabile alle Comunità per quanto non espressamente stabilito dalla L.P. 3/2006;

Vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, così come modificata con L.P. 13 novembre 2014, n. 12;

Vista la L.P. 27.07.2007, n. 13 “Politiche sociali nella Provincia di Trento”;

Vista la legge provinciale 09 dicembre 2015, n. 18;

Vista la L.P. n. 7 di data 6 luglio 2022 “*Riforma delle comunità modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino)*”, e

*della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022”;*

Vista la proposta di provvedimento e la documentazione istruttoria, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2:

- in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e contabile il dott. Roberto Orempuller, Responsabile del Servizio Finanziario proponente, in data odierna, esprime parere favorevole,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO  
*dott. Roberto Orempuller*

Accertata la propria competenza ad assumere il presente atto ai sensi dell'art. 17bis della L.P. n. 3/2006;

### **D E L I B E R A**

1. di esprimere parere favorevole, per le motivazioni di cui in premessa, all'approvazione del Piano Sociale della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri 2023-2027, come da allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico dell'Ente.